

Il Crs Fondazione Piatti di Besozzo compie vent'anni: "Punti di riferimento per il territorio"

Pubblicato: Martedì 21 Giugno 2022



Un pomeriggio di festa (martedì 21 giugno) per il **CRS (Centro riabilitativo residenziale) di Besozzo-Fondazione Renato Piatti**. Alle 16 e 30 nel cortile e nel giardino della struttura pazienti, amici e operatori si sono riuniti per festeggiare i vent'anni di fondazione. Un momento di incontro, dopo i due anni di pandemia, per ricordare l'importanza della struttura sul territorio.

A fare gli onori di casa il responsabile del polo educativo **Fabrizio Mannoni** che ha brevemente ripercorso la storia del centro sanitario di riabilitazione neuropsichiatrica: «Una struttura estremamente importante perché **impatta in maniera sostanziale su bimbi con disabilità gravi e gravissime**. La scommessa è quella di cambiare le loro traiettorie di vita, supportandoli con un percorso specifico per abilitarli nella competenze residue e trasformarle per quanto possibile in abilità sociali e competenze educative. Il bambino più piccolo che è entrato aveva sette mesi e il più grande che è uscito pesava 180Kg, sono percorsi di lungo periodo. **Non esiste la magia, ma si cerca di avere una presa in carico globale**: dall'ambito scolastico, al supporto alle figure genitoriali e lavoro frontale sull'ambito rieducativo in senso stretto». La struttura al momento ha 90 bambini in carico e **in questi vent'anni ne ha assistiti 270 circa**, comprendo un'area che va da Turbigo a Domodossola, da Luino a Ponte Tresa.



Durante la cerimonia è stata scoperta una targa, posta sotto un albero di ulivo, con scritto *“La linfa vitale per ogni creatura è l’amore che ci mette nel prenderne cura”*. **«Il passato è stata la nostra lezione, il presente è il nostro dono e il futuro è la nostra motivazione.** Godiamo di una struttura fantastica per disponibilità di risorse, abbiamo imparato molto e nonostante i tempi non facili la scommessa è andare nel futuro con il supporto di tutti i sistemi, quello della nostra Fondazione, delle istituzioni e del territorio», continua Mannoni.

A prendere la parola è stato poi **Franco Radaelli, Direttore Generale di Fondazione Renato Piatti onlus**: «Questa struttura è tante cose ed è anche un esempio di società civile inclusiva, quella che c’è qui è una storia di competenza e passione. È un punto di riferimento importante, anche in un periodo così difficile per la nostra società. Da qui partono tante cose e spero che questi vent’anni siamo il volano per i prossimi venti».

Presenti anche **il Presidente di Anffas Varese, Paolo Bano** che è partito dalla sua esperienza personale per ringraziare un luogo: «Punto di riferimento nella quotidianità di tutti i giorni, fuori e dentro la struttura per i pazienti e le loro famiglie». Il sindaco di Besozzo **Gianluca Coghetto invece ha voluto sottolineare l’importanza della collaborazione con l’amministrazione** e ha donato due libri e due serigrafie con le immagini del paese: «La nostra porta è sempre aperta per voi, siamo disponibili come sempre». Tra i presenti anche Emanuele Monti, consigliere di Regione Lombardia. Il responsabile Mannoni, prima di lasciare spazio alla festa, ha spiegato che la struttura **eroga circa 60mila interventi all’anno**, tra cui con 8500 terapie specifiche, 9800 metodi educativi, 20mila interventi di interventi sull’autonomia: «Questo è possibile grazie ai fondi del sistema sanitario che copre circa 1/5 delle spese mentre **il resto è supportato da una Fondazione che lavora per consentire al centro questo tipo di impatto**». Spazio poi alla merenda con gelato e panini, selfie e animazione con fate, super eroi e personaggi dei fumetti pronti a far divertire i presenti.

di a.b.

